



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/488/01/67/2

Roma, data protocollo 14.02.14

OGGETTO: 25° Corso di formazione professionale per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato.
Decreto istitutivo.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA (S.P.I.R.) (Uips)-ANIP ITALIA SICURA (Pnfd)	=ROMA=

Di seguito a precorsa corrispondenza, si trasmette il decreto della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, prot. n. 500/C1/C.1.S(25)1/3079, datato 10 febbraio u.s., concernente l'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Tommaso Ricciardi)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la Legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modifiche ed integrazioni recante il Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e successive modificazioni, concernente l'Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia ;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 9 marzo 1983 recante il Regolamento degli Istituti di Istruzione;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno 28 maggio 1985 e successive modificazioni, recante l'individuazione degli Istituti d'Istruzione della Polizia di Stato;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modificazioni;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 1 agosto 2002, n.199 concernente il Regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato;
- VISTO** il concorso interno, per titoli ed esame scritto, a 136 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 1° febbraio 2012, pubblicato sul bollettino ufficiale del personale supplemento straordinario n. 1/4 del 6 febbraio 2012, successivamente elevati a 336 con decreto del 18 giugno 2012;
- CONSIDERATO** che sono concluse le procedure concorsuali e che è necessario avviare il relativo corso di formazione che sarà denominato "25° Corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente";
- ATTESA** la necessità di definire le modalità di svolgimento del corso, la durata dei periodi di formazione, il piano di studi, le prove d'esame e le modalità di svolgimento del periodo di applicazione pratica;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- LETTA** la proposta del Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione concernente il Piano degli Studi del corso in argomento che corrisponde sia alle finalità formative indicate nelle disposizioni normative concernenti i corsi di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, sia alle esigenze ed ai fabbisogni formativi dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato con il relativo Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;
- VISTI** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze n.500/B/AGC.7/3215 del 20 dicembre 2001 ed il decreto del Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione n. B2/AGC.7.12417 datato 21.9.2011 adottato in attuazione dell'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122), con cui sono stati rideterminati i compensi per l'insegnamento e per le esercitazioni nei corsi svolti presso gli Istituti di Istruzione della Polizia di Stato;
- ATTESO** che, con decreto del 9 gennaio ultimo scorso, il Signor Ministro dell'Interno ha autorizzato i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, in attesa della direttiva generale sull'attività amministrativa e nel limite degli stanziamenti previsti per l'anno 2014, ad adottare gli atti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione;

DECRETA

Art. 1 (Disciplina del decreto)

1. Il presente decreto istituisce il "25° Corso di formazione professionale per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato", ne definisce le modalità di svolgimento con i periodi di formazione teorica e pratica e ne individua le prove d'esame.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 2

(Articolazione del corso)

1. Il corso si svolgerà dal 18 febbraio 2014 al 17 giugno 2014.
2. Esso è articolato in due cicli: il primo, presso l'Istituto per Sovrintendenti di Spoleto dal 18 febbraio 2014 al 17 aprile 2014, e l'altro, di applicazione pratica, dal 18 aprile 2014 al 17 giugno 2014, presso le sedi di appartenenza dei frequentatori.

Art. 3

(Articolazione dell'orario di servizio)

1. Le attività formative svolte a carattere residenziale presso l'Istituto per Sovrintendenti di Spoleto, si svolgono nelle ore antimeridiane e pomeridiane, dal lunedì al venerdì e sono articolate in periodi didattici, della durata di 45 minuti ciascuno, per un ammontare complessivo non superiore alle trentasei ore effettive settimanali. Ove lo richiedano specifiche esigenze formative, le stesse attività possono essere organizzate anche in orari e giornate diversi, fatto salvo il diritto dei frequentatori al recupero, nelle quattro settimane successive, della giornata libera eventualmente non fruita.
2. L'attività formativa è definita dal calendario settimanale delle attività stilato dalla direzione dell'Istituto.
3. Il calendario settimanale delle attività costituisce, per i frequentatori, orario di servizio.

Art. 4

(Piano degli Studi)

1. In aderenza alla proposta formulata dal Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione, è approvato il Piano degli Studi indicato nell'allegato A, che forma parte integrante del presente decreto.
2. Il Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione, sulla base del monitoraggio delle attività formative, è delegato ad integrare il programma previsto dal Piano degli Studi con eventuali lezioni, conferenze, seminari e tavole rotonde su argomenti ritenuti di rilevante interesse o di attualità, in relazione anche alle opportunità che dovessero presentarsi durante il corso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 5 (Incarichi di insegnamento)

1. Il Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione è delegato ad adottare, per il corso disciplinato dal presente decreto, il provvedimento di conferimento degli incarichi di insegnamento, sentito il Direttore dell'Istituto di formazione con la relativa assegnazione del numero di ore di docenza.
2. Gli incarichi di docenza possono essere revocati, con il provvedimento di cui al comma 1, a richiesta del docente ovvero qualora siano sopravvenuti gravi motivi che non consentano la prosecuzione dell'espletamento dell'incarico.

Art. 6 (Prove d'esame)

1. L'esame finale consiste in due verifiche, una orale ed una scritta e si svolgerà al termine del periodo di residenzialità presso l'Istituto di formazione, secondo il calendario stabilito dalla Commissione esaminatrice di cui all'art. 19 del D.M.199/2002.
2. La verifica orale consiste nella discussione di un caso professionale tra quelli svolti durante il corso, il cui esito è espresso attraverso una valutazione di idoneità a sostenere la prova scritta.
3. La verifica scritta è costituita da un questionario, predisposto dalla Commissione, costituito da 100 domande a risposta multipla, relative alle materie dell'area giuridica e professionale.
4. Per ciascuna risposta esatta è attribuito 1 punto e, ove il frequentatore non risponda alla domanda, sono attribuiti 0 punti. La prova si intende superata con una votazione di 50 punti. In caso di votazione da 50 a 69 verrà attribuito il giudizio di "profitto", da 70 a 89 il giudizio di "segnalato profitto" e da 90 a 100 il giudizio di "ottimo profitto".

Art. 7 (Periodo di applicazione pratica)

1. Il periodo di applicazione pratica per il 25° Corso di formazione professionale teorico-pratico per vice-sovrintendenti della Polizia di Stato, si svolge dal 18 aprile 2014 al 17 giugno 2014, presso le sedi di appartenenza.
2. I frequentatori, durante questo periodo, dovranno espletare le attività connesse alle funzioni previste per gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti in relazione alle esigenze di servizio del reparto o dell'ufficio.
3. Il funzionario responsabile del reparto o dell'ufficio presso cui si svolge il periodo di applicazione pratica, al termine dello stesso, dovrà redigere, per ciascun frequentatore, una relazione nella quale illustra l'impegno, il comportamento tenuto ed i risultati conseguiti dallo stesso, nonché le capacità professionali dallo stesso evidenziate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 8
(Disposizioni finali)

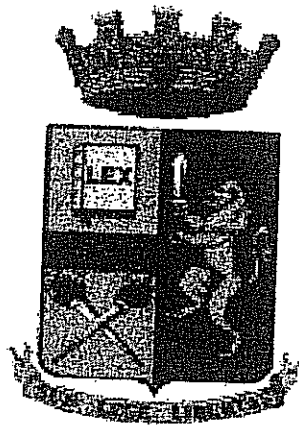
1. Il Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
2. La spesa relativa al presente decreto farà carico al Centro di Responsabilità "Dipartimento della Pubblica Sicurezza " programma 3.1." Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", Capitolo di bilancio 2721-1, per il pertinente esercizio finanziario.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale Della Pubblica Sicurezza
Alessandra Pansa



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE



25° CORSO PER VICE SOVRINTENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

25° CORSO VICE SOVRINTENDENTI PROGRAMMA PIANO DI STUDI E RIEPILOGO ORARIO

MATERIE	PERIODI DIDATTICI		
	Lez.	Es.ne	Totale
<i>Area della formazione giuridica</i>			
Diritto costituzionale	8		8
Diritto penale	30		30
Seminari di approfondimento:			
1. L'osservatorio interforze per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD). Il ruolo della Polizia di Stato contrasto e prevenzione.	5		5
2. Attenzione alla vittima del reato e violenza di genere.	3		3
3. Tutorial sul fenomeno del c.d. "femminicidio"	5		5
Procedura penale e tecnica degli atti di p.g.	35	20	55
L'attività amministrativa	10		10
Legislazione sugli stranieri	10		10
<i>Area professionale</i>			
Percorso valoriale	6		6
Gestione delle risorse umane			
• Gli strumenti di gestione e valutazione del personale			
• Clima, cultura e benessere organizzativo	20		20
• I processi comunicativi			
Informatica di base	4	8	12



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

MATERIE	PERIODI DIDATTICI		
	Lez.	Es.ne	Totale
<i>Area tecnico-operativa</i>			
Tecnica delle investigazioni	10		10
Tecniche di controllo del territorio	15		15
I servizi di Ordine Pubblico e relative tecniche operative		37	37
Problematiche di traumatologia nei servizi di polizia	10		10
Polizia Scientifica:			
- Intervento sulla scena del crimine			
- I laboratori della polizia scientifica e gli accertamenti tecnici	10		10
- Falso documentale			
<i>Casi professionali n.4 (9 p.d. ciascuno di cui 4 lez.+5 es.)</i>	16	20	36
TOTALE			282
Periodi didattici disponibili da planning (già decurtate ore x esami, accoglienza, etc...)			331
Periodi impegnati per il piano degli studi			282
Periodi didattici a disposizione della Direzione			49



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

AREA GIURIDICA

DIRITTO COSTITUZIONALE

- I principi costituzionali di democrazia, libertà, uguaglianza.
- I diritti di libertà civile e i limiti all'attività di Polizia: la libertà personale, di riunione, di associazione, di comunicazione, di circolazione, soggiorno ed espatrio.
- Principi costituzionali rilevanti nell'attività di polizia (es. tutela della salute, libertà sindacali e diritto di sciopero).

DIRITTO PENALE

- L'uso legittimo delle armi e degli altri mezzi di coazione fisica (anche alla luce della circolare n. 559/A/2/752.M.2.5./2182 del 30.06.08 recante l'ultima direttiva del Sig. Capo della Polizia Direttore Generale della P. S. sui più recenti orientamenti giuridici in materia).
- I delitti contro la Pubblica Amministrazione: nozioni di P.U. e di incaricato di Pubblico Servizio. Peculato; Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Malversazione a danno dello Stato; Concussione; Corruzione; Istigazione alla corruzione; Abuso d'ufficio; Omissione/rifiuto di atti d'ufficio; Violenza/Minaccia; Resistenza a P.U.; Oltraggio a P.U.; Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- I delitti contro la fede pubblica: in particolare la Falsità in atti commessa dal P.U.
- I delitti contro l'amministrazione della giustizia: omessa denuncia di reato da parte del P.U.
- I delitti contro la persona: Omicidio; Lesioni personali; Percosse; Rissa.
Disposizioni relative allo sfruttamento sessuale dei minori.
- I delitti contro la famiglia: Maltrattamenti contro familiari e conviventi.
- I delitti contro la libertà personale: Sequestro di persona; Violenza sessuale; Arresto illegale; Abuso di autorità contro arrestati o detenuti; Perquisizioni ed Ispezioni personali arbitrarie.
- Il contrasto alla violenza di genere e le novità introdotte dalla legge nr. 119 del 15/10/2013.
- La normativa in tema di Atti persecutori (c.d. "stalking"). L'Ammonizione del Questore. Accertamento del reato e condizioni di procedibilità.
- I reati a matrice discriminatoria ed i reati commessi in danno delle fasce deboli.
- I delitti contro il patrimonio: Furto; Rapina; Estorsione; Truffa; Usura; Ricettazione; Riciclaggio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Seminari di approfondimento:

- L'osservatorio interforze per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD). Il ruolo della Polizia di Stato contrasto e prevenzione.
- Attenzione alla vittima del reato e violenza di genere.
- Tutorial nel fenomeno del "femminicidio"

PROCEDURA PENALE E TECNICA DEGLI ATTI DI P.G.

- Rito ordinario
- Riti alternativi con particolare riferimento al giudizio per direttissima
- L'attività di P.G. nell'ambito del procedimento dinanzi al giudice di pace
- La polizia giudiziaria: compiti, funzioni ed organizzazione
- Attività d'iniziativa e delegata
- Documentazione degli atti di P.G.: relazione di servizio, annotazione e verbale
- Acquisizione della notizia di reato
- Comunicazione della notizia di reato
- Mezzi di ricerca della prova: perquisizioni, sequestri, atti urgenti, ispezioni, intercettazioni, atti d'individuazione, nuovi mezzi di ricerca della prova
- Misure precautelari: arresto e fermo
- Misure cautelari: cenni
- Fonti di prova dichiarative: spontanee dichiarazioni, sommarie informazioni, confronto, interrogatorio
- La testimonianza dell'operatore di P.G.

- Gli atti di P.G.: denuncia, querela, identificazione, accompagnamento, elezione di domicilio, notifica, perquisizione, sequestro, sopralluogo, individuazione, arresto, fermo, allontanamento dalla casa familiare.

L'ATTIVITA AMMINISTRATIVA

- I principi a fondamento dell'attività amministrativa
- La trasparenza degli atti amministrativi tra diritto di accesso e tutela della privacy



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

LEGISLAZIONE SUGLI STRANIERI

- La normativa in materia di stranieri con particolare riferimento a: ingresso - soggiorno - respingimento - espulsione.
- Le diverse tipologie di permessi di soggiorno.
- Disposizioni contro l'immigrazione clandestina
- Diritto d'asilo e protezione internazionale
- Cittadini dell'Unione Europea. Ingresso, soggiorno ed allontanamento dal territorio dello stato.

AREA PROFESSIONALE

PERCORSO VALORIALE

- Principi generali: senso morale e senso giuridico. I valori del singolo ed i valori della Polizia di Stato, in relazione ai principi sanciti dalla carta costituzionale.
- Il Codice Etico Europeo di Polizia (Raccomandazione Rec 2001-10 adottata il 19/9/2001 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa).

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Gli strumenti di gestione e valutazione del personale

Clima, cultura e benessere

I processi comunicativi

INFORMATICA DI BASE

Alfabetizzazione di informatica

- Applicativi Office Automation (Word, Excel, PowerPoint)
- La posta elettronica della Polizia di Stato (CORPORATE, MESSAGGISTICA INTERNA CERTIFICATA)
- Gestione della sicurezza dei dati personali (password, account)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Gli applicativi nella Polizia di Stato e le Banche dati della Polizia di Stato e Interforze

- La Banca Dati delle Forze di Polizia (Legge 121/81 e D.L. 378/82)
- MIPG WEB
- SDI
- SIGR (Sistema informativo di georeferenziazione)

AREA TECNICO - OPERATIVA

TECNICA DELLE INVESTIGAZIONI

- Osservazione e descrizione metodologica degli elementi disponibili in relazione alle diverse manifestazioni di criminalità.
- Mezzi conoscitivi di indagine e relative procedure.

TECNICHE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Comparto Prevenzione: sfera di azione e dinamiche operative nell'ambito dell'attività di prevenzione e del controllo del territorio.

- Gli "organi" del controllo del territorio: SCT - UPGSP ed i Reparti Prevenzione Crimine. Il ruolo di raccordo del SCT e quello di "cabina di regia" provinciale dell'U.P.G.S.P.. Gli uffici Controllo del Territorio dei Commissariati di P.S.. Circolari riguardanti i profili organizzativi, le competenze e l'operatività degli U.P.G.S.P.
- L'azione di supporto dei RPC - programmazione dei piani ad alto impatto

L'organizzazione degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso pubblico - Il sistema ISO 9001 delle sale operative nazionali - sistemi coordinati di controllo del territorio

- Compiti dei vari settori degli UPGSP e relative interazioni tra le articolazioni interne sul piano dell'operatività. Presentazione del sistema ISO 9001 delle Sale Operative Nazionali. Le procedure operative dei C.O.T. - finalità e risvolti pratici.
- La coordinazione con gli altri organi di polizia a competenza generale: i piani coordinati di controllo, le innovazioni apportate in materia dalla normativa del pacchetto sicurezza 2001 e 2008, il loro funzionamento e le connesse regole nella gestione del controllo del pronto intervento "per zone". I dispositivi integrati di controllo del territorio primari e secondari.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

L'organizzazione dei Reparti Prevenzione Crimine

- Il ruolo dei RPC nei progetti territoriali di sicurezza integrata da sviluppare d'intesa con le competenti autorità locali di P.S. mediante azioni anche interprovinciali.
- Caratteristiche di pronto impiego, dislocazione territoriale e dipendenza gerarchica con il SCT. Le dotazioni. I moduli operativi ed i criteri di impiego dei Reparti Prevenzione Crimine.

Il primo intervento su reato ed il pronto intervento di soccorso pubblico

- Le finalità del primo intervento rispetto alle successive attività specialistiche dell'investigatore e della polizia scientifica.
- La rilevanza delle prime iniziali informazioni inviate in sala operativa nel primo intervento su reato e nel soccorso pubblico.
- Le procedure per ottimizzare i "tempi" della comunicazione nei casi di emergenza.

L'organizzazione della C.O.T. e la figura "del Tutor 113" – I "sistemi" di controllo del territorio, le tecnologie di riferimento e le criticità di ordine operativo

- La figura "del Tutor 113". Problematiche operative dei COT. Le tecnologie di Sala Operativa.
- Le criticità del sistema 113 dal punto di vista dei rapporti con l'utenza, della gestione delle attività sul territorio (piani coordinati), delle procedure utilizzate dalle pattuglie che effettuano il primo intervento, della raccolta/condivisione delle informazioni derivanti dall'azione di controllo del territorio (SDI e MIPGWeb).

I SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO E LE RELATIVE TECNICHE OPERATIVE

Presentazione delle finalità e del metodo:

- Direttiva n. 555/OP/490/2009/1/NC DEL 21 gennaio 2009 (Manifestazioni di rilievo – lineamenti)
- Circolare n.559/A/1/753.M.15.5/2332 (Uso dell'uniforme nei servizi di O.P.);
- Circolare n.300.C1.240.RM.30/2815 del 16 febbraio 2009;
- Circolare n. 555/OP/0003085/2013/ CNIMS del 12/12/2013 (Il ruolo del Vicario del Questore nell'azione di governo e gestione dei servizi di OP);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

- Il ruolo dell'Ufficio di Gabinetto: il tavolo Tecnico del Questore, l'ordinanza di servizio, la catena di comando, il briefing operativo.
- Il ruolo della DIGOS nelle fasi precedenti, concomitanti e successive all'evento.
- La Polizia Scientifica. Servizi di OP nr.555/OP/1877/2013 del 17 luglio 2014
- I Reparti Mobili della Polizia di Stato. Compiti e strategie.
- L'impiego dei Reparti Inquadrati. Il ruolo del Capo Contingente.
- Il ruolo della Squadra e del Capo Squadra.

Tecniche nei servizi di O.P.

- Illustrazione di materiali da O.P
- Uso dello sfollagente
- Tecnica del Binomio
- Assetto della squadra
- Movimenti a terra (ordine chiuso – colonna – linea - cerchio)
- Tecniche di protezione
- Discesa e salita operativa dal mezzo
- Cordoni
- Sbarramenti con l'utilizzo dei mezzi
- Rimozione sit-in

Circuito Red Man:

- Capacità di autocontrollo in condizioni di stress e mantenimento dell'unità operativa di base in condizioni di criticità;

Gestione dello stress:

- Cornice psicologica (gestione dello stress nei servizi di O.P.)

La comunicazione

- La comunicazione interna: l'uso dei mezzi di comunicazione
- La comunicazione esterna: la figura del portavoce; analisi e valutazione della ricaduta mediatica dei comportamenti operativi in OP (con filmati).

Governo e Gestione delle Manifestazioni Calcistiche

- Il graduale processo di regolamentazione giuridica, dalla legge n. 88/2003 al Decreto Legge "Amato" n. 8/2007
- L'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive ed il CNIMS



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

- Le linee guida per l'impiego di uomini e mezzi delle forze di polizia ed. 2007 e le circolari successive
- I profili sanzionatori
- Prospettive di sviluppo
- **Etica Professionale e Analisi dei comportamenti sotto il profilo della professionalità e legalità (con filmati)**

PROBLEMATICHE DI TRAUMATOLOGIA NEI SERVIZI DI POLIZIA

- Le tecniche di immobilizzazione e la prevenzione della lesività
- La costrizione fisica e la lesività dell'apparato cardio-polmonare
- Traumi da caduta e loro complicanze
- Asfissia
- Effetti dei gas lacrimogeni e capsicum
- Il riconoscimento dei segni clinici di pericolo per la vita della persona
- La rianimazione cardio-polmonare
- L'approccio a persone in stato di agitazione psicomotoria

POLIZIA SCIENTIFICA

Intervento sulla scena del crimine

- Il primo intervento sulla scena del crimine: individuazione e delimitazione; atti da porre in essere in via prioritaria (messa in sicurezza dell'area, tutela della vita e della salute delle persone, comportamento nei confronti dei sospettati, dei testimoni e delle vittime del reato);atti da porre in essere per la conservazione dello stato dei luoghi e delle tracce del reato.
- Cenni sul sopralluogo di Polizia Scientifica (tecniche di osservazione, descrizione e documentazione della scena del crimine; ricerca e repertazione di cose o tracce pertinenti il reato). Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone ad opera della polizia giudiziaria.

I laboratori della polizia scientifica e gli accertamenti tecnici

- Cenni sul Servizio Polizia Scientifica. Le innovazioni tecnologiche nelle scienze forensi, con particolare riferimento a: A.F.I.S., Luminol, D.N.A., Banche dati.

Falso documentale

- Definizione di documento – elementi costitutivi e modalità di controllo e adempimenti in caso di documento dubbio.